

TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

Procedura esecutiva 400/2023

AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto **Dott. Luigi Macchi**, professionista delegato/a dal Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., con ordinanza del 10/04/2024

RENDE NOTO

che il **giorno 23/07/2024**, alle **ore 10:00**

presso la sede operativa della **Cooperativa Adjuvant in Busto Arsizio, Via Bramante n.6/d** si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato (con relativa deliberazione sull'offerta e con la gara tra gli offerenti ai sensi dell'art. 573 cpc) in un unico lotto del bene oltre descritto per il prezzo base stabilito di:

Euro 34.500,00 (trentaquattromilacinquecento/00) per il Lotto - APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA

Si precisa che sono efficaci anche offerte presentate per un importo pari o superiore al prezzo base d'asta decurtato del 25% pari ad:

Euro 25.875,00 (venticinquemilaottocentosestantacinque/00) per il Lotto - APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA

Qualora l'offerta ribassata sia l'unica pervenuta e non siano state presentate istanze di assegnazione, si procederà all'aggiudicazione quando non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

(come da ordinanza di delega e da relazione tecnica dell'esperto)

LOTTO UNICO

per la piena ed intera proprietà

In Comune di **Caronno Pertusella (VA)** Via Dante Alighieri, 236

APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA

Appartamento ad uso civile abitazione, a parte di complesso cortilizio, posto al piano terreno e composto da soggiorno/pranzo, una camera da letto, un angolo cottura, un servizio igienico oltre ad annessi e pertinenziali autorimessa singola in corpo staccato con sovrastante vano accessorio accessibile mediante scala esterna a pioli (ex fienile).

Per maggiori informazioni sulla reale consistenza di quanto oggetto di vendita si rinvia alla CTU versata in atti.

Detta unità immobiliare risulta censita al Catasto fabbricati del predetto Comune come segue:

Catasto Fabbricati - N.C.E.U.:

Sezione CR, Foglio 5, Mappale 1300, Subalterno 14, Categoria A/4, Via Dante Alighieri 236, Piano T, Classe 4, Consistenza 4 vani, Superficie Catastale 57 mq., Rendita Catastale Euro 159,07

Sezione CR, Foglio 5, Mappale 1300, Subalterno 10, Categoria C/6, Via Dante Alighieri SNC, Piano T-1, Classe 3, Consistenza 15 mq., Superficie Catastale 23 mq., Rendita Catastale 19,37

COERENZE, come ad emergenza della Ctu in atti da Nord ed in senso orario:

*del mappale 1300 sub. 14: altra unità imm.re - affaccio su Via Dante - altra unità immobiliare - affaccio su corte comune (mapp. 830)

*del mappale 1300 sub. 10: piano terra: - altra proprietà di cui al mapp. 1494 - altra unità immobiliare - corte comune (mapp. 830) - altra unità immobiliare - piano primo: - altra proprietà di cui al mapp. 1494 - altra unità immobiliare - corte comune (mapp. 830) - altra unità immobiliare

Il tutto salvo errori e come meglio in fatto.

All'immobile seguono e competono le pertinenti quote di comproprietà sugli enti comuni ai sensi degli artt. 1117 e seguenti del Codice Civile e degli artt. 61 e seguenti delle Disposizioni per l'Attuazione del Codice Civile.

Nella presente vendita sono compresi gli accessori e le pertinenze degli immobili oggetto del presente, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2912 C.C.

PRATICHE EDILIZIE E SITUAZIONE URBANISTICA, come da perizia in atti:

*Condono edilizio L. 47/85 per chiusura portico con creazione di un locale ad uso abitazione N. Condono Edilizio ex L. 47/85 N. 2688-18.03.1986, intestata a ***** per lavori di chiusura portico con creazione di un locale ad uso abitazione, presentata il 18/03/1986 con il n. 2888 di protocollo.

Il titolo è riferito solamente a quanto sopra descritto e relativo all'u.i. di cui alla presente relazione. L'epoca dell'abuso dichiarata, come citato nell'atto sostitutivo di notorietà allegato alla domanda, è "l'anno 1983"; furono versati Lire 450.000 in data 18.03.1986 a titolo di oblazione. L'Amm.ne comunale non ha mai richiesto, come desumibile dalla busta visionata in data 22.03.2024 presso lo Studio Tecnico di Caronno Pertusella, l'integrazione che si richiedeva ai tempi del Condono Edilizio (anni '80). Vi è nella busta un elenco (redatto dal Tecnico comunale e datata novembre 1995), prodotto dall'Ente, circa la necessità di reperire gli elaborati progettuali esplicativi degli abusi, il conteggio degli oneri urbanizzativi e del contributo afferente il costo di costruzione, oltre alle foto di rito dello stato dei luoghi e quant'altro necessario per la disamina dell'istanza e per l'inquadramento di quanto dichiarato in assenza di atto abilitativo. Ne consegue che la pratica è carente della Concessione edilizia e della conseguente agibilità in sanatoria a chiusura del Condono Edilizio. **La parte acquirente dovrà farsi carico, con tutti i problemi connessi, alla chiusura della predetta pratica.**

GIUDIZI DI CONFORMITA':

Dalla Ctu in atti, si evince quanto segue in merito alla conformità urbanistico-edilizia/catastale:

"La rimozione di due tramezze interne che delimitavano un piccolo vano ad uso ripostiglio è priva di atto abilitativo, intervento eseguito in anni passati, per la quale ci hanno comunicato che le opere sono state eseguite nel 2004 direttamente dagli Esecutati. L'intervento ha pertanto riguardato l'ampliamento (interno) del soggiorno-pranzo, al fine di rendere più fruibile la zona giorno dell'appartamento. Vi è anche la realizzazione di una demolizione mirata (anch'essa priva di atto abilitativo) al fine di aprire una porta direttamente nel sottoscala di altra unità immobiliare creando un piccolo guardaroba."

"In sede della recente verifica presso il Comune (con accesso lo scorso 22.03.24), è stato visionato il Condono Edilizio ex L. 47/85 n. 2688 depositato il 18.03.1986 (ex L. 47/85). L'epoca dell'abuso dichiarato, come citato nell'atto sostitutivo di notorietà allegato alla domanda, è "nell'anno 1983"; furono inoltre versati Lire 450.000 in data 18.03.1986 a titolo di oblazione (ovvero come acconto dopo verifica da parte dell'Amm.ne Comunale).

*L'Amm.ne comunale non ha mai richiesto, come desumibile dalla busta visionata in data 22.03.2024 presso lo Studio Tecnico di Caronno Pertusella, l' "integrazione" che si richiedeva ai tempi del Condono Edilizio. Vi è nella busta un elenco (redatto dal Tecnico comunale e datata novembre 1995, prodotto dall'Ufficio, circa la necessità di reperire gli elaborati progettuali esplicativi, il conteggio degli oneri urbanizzativi e del contributo afferente il costo di costruzione, oltre alle foto di rito dello stato dei luoghi e quant'altro necessario per la disamina dell'istanza. Ne consegue che la pratica è carente della Concessione edilizia e della conseguente agibilità in sanatoria a chiusura del Condono Edilizio. **La parte acquirente dovrà farsi carico, con tutti i problemi connessi, alla chiusura della predetta pratica.**"*

"L'immobile di cui alla presente relazione ricade in centro storico del Comune di Caronno Pertusella

e i vincoli urbanistici-edilizi sono di una caratura importante per eventuali trasformazioni future."

In particolare, per quanto concerne la conformità edilizia, in perizia si evincono le seguenti difformità: *"la rimozione delle opere, eseguite nel 2004 direttamente dagli Esecutati, costituite da due tramezze interne che delimitavano un piccolo vano ad uso ripostiglio. L'intervento ha pertanto riguardato l'ampliamento del soggiorno-pranzo, al fine di rendere più fruibile la zona giorno dell'appartamento. Vi è anche la realizzazione di una demolizione mirata al fine di aprire una porta direttamente nel sottoscala di altra unità immobiliare, creando un piccolo guardaroba (opera anch'essa da rimuovere) (normativa di riferimento: Nta del Prg Vigente e relative norme, Regolamento Edilizio e Leggi Regionali)*

*Le difformità sono regolarizzabili mediante: pratica edilizia in sanatoria per la rimozione delle pareti interne (ex ripostiglio) e per il ripristino della porta di accesso al sottoscala
L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile."*

Si rinvia per maggiori dettagli sul punto alla Ctu.

Fermo quanto emergente dalla CTU, è diligenza di chi intende partecipare alla gara:

- di verificare, presso l'Ufficio Tecnico competente, l'eventuale abusività delle opere edificate, anche tale da poter comportare la nullità (per futuri atti di disposizione del bene oggetto del presente) di cui all'art. 46 comma 1, D.P.R. n. 380/2001 ovvero di cui all'art. 40 comma 2 della legge 47 del 28 febbraio 1985;

- nonché di verificare se l'eventuale abusività riscontrata sia insanabile ovvero se la stessa sia sanabile; in riguardo a tale ultima eventualità, anche agli effetti dell'art. 173 quater delle disposizioni di attuazione del c.p.c., si avverte l'ag-giudicatario che potrà, ove ne ricorrano i presupposti, avvalersi delle disposi-zioni di cui all'art. 46 comma 5, D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e di cui all'art. 40 sesto comma, Legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Per quanto concerne la conformità catastale, l'immobile oggetto di vendita non risulta conforme, ma le difformità sono sanabili. Si rinvia alla Ctu per maggiori dettagli sul punto.

Anche in ordine a quanto disposto dall'art. 29, comma 1-bis, Legge 27 febbraio 1985, n. 52, aggiunto ex art. 19 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, concernente futuri atti pubblici e/o scritture private tra vivi aventi ad oggetto l'alienazione del bene oggetto di vendita, sarà diligenza dell'aggiudicatario provvedere a sua cura e spese per le relative pratiche di rettifica ove necessarie secondo legge

Coloro che vorranno partecipare sono tenuti a verificare presso l'Ufficio Tecnico competente la regolarità urbanistica e la sanabilità di eventuali opere edificate abusivamente.

Per ogni ulteriore informazione si rimanda alla perizia estimativa in atti.

STATO DI POSSESSO:

Dalla Ctu in atti l'immobile risulta occupato dal debitore.

Sullo stato di occupazione del bene oggetto di vendita si fa pieno rinvio a quanto emergente dalla Ctu versata in atti e per maggiori informazioni al Custode Giudiziario.

Se l'immobile è occupato da parte del debitore e del suo nucleo familiare, su espressa richiesta dell'aggiudicatario raccolta a verbale in sede di aggiudicazione, l'ordine di liberazione potrà essere attuato dal Custode Giudiziario, con spese a carico della procedura. Il Giudice dell'Esecuzione, all'esito della comunicazione relativa all'intervenuto versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, emetterà immediatamente l'ordine di liberazione differendone l'attuazione.

Diversamente, l'aggiudicatario potrà optare per la liberazione a suo onere e spese.

PROVENIENZA:

I beni immobili oggetto della presente vendita sono pervenuti ai debitori eseguiti con atto di compravendita del 06/04/1982 a rogito del Notaio Celestino Calvano ai nn. 224744 di repertorio, trascritto il 28/04/1982 a Milano2 ai nn. 24937/20242.

CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI:

Dalla Ctu in atti si evince che *"non sono stati reperiti i certificati di conformità degli impianti tecnologici. Si rende necessario un intervento di due ditte specializzate."* (ELETTRICO E RISCALDAMENTO)

L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile.

Si rinvia per maggiori dettagli alla perizia.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, nella consistenza descritta nella relazione dell'esperto in atti cui si rinvia.

La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze tra lo stato di fatto e le rappresentazioni grafiche ovvero le descrizioni del bene non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme sulla garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.

Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella determinazione del prezzo base dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Esse, se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura.

L'aggiudicatario ricorrendone i presupposti potrà avvalersi, a sua cura e spese, delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e di cui all'art. 40, comma 6, della Legge 28.02.1985 n. 47.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario, così come la metà del compenso del Professionista Delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà, comprensivo delle spese generali, oltre alle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, come previsto dall'art. 2 comma 7 del DM 217/2015.

Le informazioni relative al regime fiscale del trasferimento potranno essere richieste dall'offerente al Professionista Delegato.

Qualora l'aggiudicatario volesse avvalersi, per gli immobili adibiti ad abitazione, delle disposizioni tributarie agevolative di prima casa di cui alla nota 2 bis all'art. 1 della tariffa, parte I, allegata al T.U., dovrà presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti richiesti per tale agevolazione.

Il bene di cui sopra sono meglio descritti, oltre che nel presente avviso di vendita, nella relazione di stima in data 28/03/2024 firma Geometra Emilio Italo FIORIN che deve essere consultata dall'offerente, ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e vincoli a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

VENDITA SENZA INCANTO

1. Le offerte di acquisto, in marca da bollo da Euro 16,00, in busta chiusa, dovranno essere presentate presso la sede della Cooperativa Adjuvant in Busto Arsizio. Via Bramante n.6/d, **entro le ore 12,00 del giorno non festivo antecedente l'asta.**

Sulla busta dovranno essere indicate le sole generalità di chi deposita la busta, che può essere anche persona diversa dall'offerente, il nome del professionista delegato e la data della vendita. Nessuna altra indicazione deve essere apposta sulla busta

L'OFFERTA DOVRÀ CONTENERE:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale dell'offerente;
- il domicilio, lo stato civile e il recapito telefonico del soggetto che formula l'offerta ed a cui andrà intestato l'immobile (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta**). Si precisa che ciascun offerente (persona fisica e/o giuridica) ai sensi dell'art. 571, comma 1, cpc tranne il debitore, è ammesso a formulare offerte per l'acquisto personalmente o a mezzo di procuratore legale (iscritto all'Ordine degli Avvocati) anche a norma dell'art. 579, comma 3, cpc. Si precisa che il procuratore legale, dovrà in ogni caso essere munito di mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio, non essendo sufficiente l'ordinario mandato alle liti
- Ai sensi dell'articolo 579 comma 3 c.p.c. l'avvocato può presentare offerta per persona da nominare e nel caso di aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 583 c.p.c. deve dichiarare al professionista delegato nei tre giorni dall'incanto il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando il mandato sempre autenticato da notaio. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva al nome del procuratore.
- se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. In caso di acquisto personale da parte di un coniuge in regime di comunione dei beni, occorre produrre, oltre alla dichiarazione di quest'ultimo ex art. 179, comma 1, lett. f., c.c. quella del coniuge non acquirente di cui al secondo comma della medesima disposizione normativa;
- se l'offerente è minorenni, interdetto, inabilitato o amministrato l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori o dal soggetto legittimato previa autorizzazione del giudice tutelare ove necessaria;
- se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegata la visura del registro delle imprese, rilasciata in data non anteriore a un mese dalla presentazione delle offerte, attestante i poteri di firma di chi sottoscrive l'offerta ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri, oltre a verbale dell'assemblea dei soci con conferimento dei poteri al socio per partecipazione ad asta di esecuzione immobiliare
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- **l'indicazione del prezzo offerto; sono inefficaci le offerte inferiori di oltre 1/4 al prezzo base;**
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima, degli allegati e dell'avviso di vendita.

2. Il termine massimo per il versamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita è di 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione.

3. All'offerta dovranno essere allegati:

- se persona fisica: fotocopia del documento di identità fronte-retro in corso di validità e del codice fiscale dell'offerente, nonché estratto per riassunto dell'atto di matrimonio o certificato di stato libero e, nel caso in cui detto offerente si trovi in regime di comunione legale dei beni, fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale del coniuge;

- se persona giuridica: visura del registro delle imprese attestante la vigenza dell'ente ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante, oltre a verbale dell'assemblea dei soci con conferimento dei poteri al socio per partecipazione ad asta di esecuzione immobiliare

- se persona fisica cittadina di Stato facente parte dell'UE: fotocopia fronte-retro di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale rilasciato dallo Stato Italiano, nonché fotocopia del passaporto;

- se persona fisica cittadina di Stato non comunitario: fotocopia fronte-retro di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale rilasciato dallo Stato Italiano, nonché fotocopia del passaporto, permesso o carta di soggiorno;

- assegno circolare non trasferibile intestato a
"400/23 TRIB. BUSTO A. LUIGI MACCHI",

per un importo pari al 15 (quindici) % del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di mancato versamento del saldo prezzo.

Non saranno accolte offerte contenenti assegni bancari o assegni postali vidimati (di colore giallo).

**SI AVVISANO GLI INTERESSATI CHE L'ERRATA INTESTAZIONE DELL'ASSEGNO
COMPORTERÀ LA NON AMMISSIBILITÀ ALLA VENDITA**

Nel caso in cui si partecipi per più lotti dovrà versarsi una cauzione per ciascun lotto.

4. L'offerta presentata è irrevocabile, anche nel caso in cui l'offerente non sia presente all'esame delle offerte.

Se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura della vendita.

5. In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto **entro centoventi giorni dall'aggiudicazione** al versamento dell'intero prezzo al netto della cauzione già prestata, nonché degli oneri, dei diritti e delle spese di vendita, come indicati dal professionista delegato, mediante bonifico bancario alle coordinate bancarie del conto corrente intestato alla procedura esecutiva, indicate dal professionista delegato; somma che dovrà risultare accreditata entro il suddetto termine perentorio.

Nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale, prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornirà al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 ed in particolare le informazioni circa la provenienza delle somme utilizzate per il pagamento.

L'aggiudicatario ha la facoltà di provvedere al versamento del saldo prezzo dell'immobile oggetto della vendita, a mezzo di mutuo ipotecario, con garanzia sul medesimo immobile oggetto di vendita.

Qualora il procedimento si basi su credito fondiario, l'aggiudicatario può avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 41, comma 5, D.Lgs. 385/1993, ed alle condizioni ivi previste. Ove l'aggiudicatario non si sia avvalso di tale facoltà, il pagamento, nel limite del credito azionato, sarà effettuato direttamente al Creditore Fondiario (art. 41, comma 4, D.Lgs. 385/1993), nel termine fissato per il versamento del prezzo e delle spese di vendita, nei limiti del credito azionato in via ipotecaria con detrazione di un eventuale accantonamento per spese di procedura, nella misura che sarà indicata dal professionista delegato. Ai fini di cui sopra, il Creditore Fondiario dovrà successivamente all'aggiudicazione definitiva far pervenire entro i 5 giorni successivi al Professionista Delegato la propria precisazione del credito, con il dettaglio del capitale, delle rate scadute, degli interessi e delle spese, nonché trattandosi di vendita in lotti, la quota proporzionale del credito riferita a ciascun lotto. In mancanza il professionista delegato si baserà sull'atto di precetto e d'intervento depositata dal creditore fondiario.

6. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la somma versata a titolo di cauzione e sarà passibile di condanna ai sensi dell'art. 587 c.p.c. nel caso di successiva aggiudicazione.

LA VENDITA AVVERRÀ SECONDO LE SEGUENTI MODALITÀ:

Alla data fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti, si procederà all'esame delle offerte, che saranno vincolanti anche in assenza del relativo offerente, e si adotteranno i conseguenti provvedimenti; in particolare:

- in caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, l'offerta stessa verrà accolta;
- nell'ipotesi in cui venga formulata un'unica offerta inferiore al prezzo base di non più del 25%, e non siano state presentate istanze di assegnazione, si procederà all'aggiudicazione quando si possa ritenere che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita;
- nell'ipotesi in cui venga formulata un'unica offerta inferiore al prezzo base di non più del 25% e siano state presentate istanze di assegnazione, non si farà luogo alla vendita e si procederà all'assegnazione;
- in presenza di più offerte efficaci, si procederà, in ogni caso e contestualmente, ad una gara sull'offerta più alta. In caso di gara disposta dal professionista delegato l'offerta minima in aumento verrà determinata dal professionista medesimo che ne curerà l'indicazione a verbale prima dell'inizio della gara.

- se venissero presentate istanze di assegnazione ed il prezzo offerto all'esito della gara fosse inferiore al prezzo base, non si farà luogo alla vendita e si procederà all'assegnazione;

- nel caso in cui siano presentate più offerte dello stesso contenuto e, per mancanza di adesioni non si possa far luogo alla gara, l'immobile verrà aggiudicato all'offerente che per primo ha depositato la busta;

- nel caso in cui siano state presentate più offerte di diverso contenuto e, per mancanza di adesioni, non si possa far luogo alla gara, l'immobile verrà aggiudicato all'offerente che ha presentato la migliore offerta; ai fini dell'individuazione della migliore offerta, si terrà conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme, dei modi e dei tempi del pagamento, nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa.

Il presente avviso sarà pubblicato come previsto nell'ordinanza di vendita.

In ogni caso, la vendita e la relativa documentazione sono pubblicizzate sul Portale delle Vendite Pubbliche (www.venditepubbliche.giustizia.it) e sul sito del Tribunale di Busto Arsizio www.tribunale.bustoarsizio.giustizia.it

Si informano tutti gli interessati che è data la possibilità di visitare gratuitamente l'immobile oggetto di vendita forzata, sino a sette giorni prima del termine per il deposito delle offerte di acquisto, facendone richiesta mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 560 c.p.c.. E' facoltà del custode (società G.I.V.G. srl, con sede in Busto Arsizio, viale Sardegna n. 3, tel. 0331/322665 – 0331/320474, fax 0331/1582447, e-mail visite.ba@givg.it) consentire l'accesso all'immobile anche a seguito di istanze formulate con modalità differenti rispetto a quelle previste dalla predetta norma.

Tutte le attività che, ai sensi dell'art. 571 cpc e seguenti, si sarebbero dovute compiere in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, saranno effettuate dal sottoscritto professionista delegato presso la sede della **Cooperativa Adjuvant in Busto Arsizio, Via Bramante, 6/d - tel. 0331.020151 - e.mail esecuzioni@adjuvant.it** ove potrà essere acquisita ogni ulteriore informazione.

È altresì possibile acquisire informazioni presso il punto informazioni allestito al piano terra del Tribunale di Busto Arsizio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Busto Arsizio, lì 07/05/2024

Il Professionista Delegato
Dott. Luigi Macchi

